

## La storia

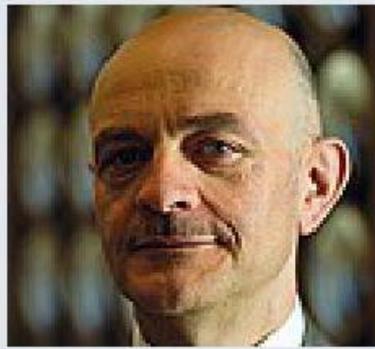
# Se l'energia aiuta la terra e l'agricoltura

**I**l fondo lussemburghese Efesto Energy (investe in impianti di energia puliti già avviati) ha due intenti: soddisfare chi ha messo i soldi nel fondo, ovviamente, e dare una mano all'economia del Belpaese (il ceo è italiano), cercando di fare network.

Come aiutare la crescita? Attraverso partnership che sviluppino altri business. Iniziando dal settore agroalimentare. E così, il fondo, creato a febbraio da Fysis Fund Sica, ha da poco acquisito l'azienda calabrese Fly Energy società agricola (impianti fotovoltaici attivi su serre da coltivazione) con 22 milioni di euro, diventando partner del comparto agro-energetico del gruppo Favella (impresa agricola di Corigliano Calabro in provincia di Cosenza).

In pratica, oltre alla produzione di energia solare — gli impianti hanno una potenza di 12 MW — si occuperà di promuovere i prodotti della terra. «Ci piace fare sistema — spiega **Ciro Mongillo**, amministratore delegato di Efesto Energy —. Per cui ogni nostra operazione è pensata prima di tutto per soddisfare gli investitori e poi per dare qualcosa in più, come per esempio incrementare posti di lavoro e giro d'affari dei partner».

L'aumento dell'occupazione di cui parla Mongillo è collegato a un progetto sperimentale che Efesto Energy ha con la società agricola. Il progetto si chiama «Oh Sole» e consiste nel mettere sul mercato nuovi frutti che hanno pochi com-



## Fondo **Ciro Mongillo**, alla guida di Efesto Energy

petitor sulle piazze: goji, kiwi giallo, albicocco rosso e kaco mela. «Il goji secco è prodotto in Cina — precisa il top manager —. L'azienda agricola calabrese, che lavora da 36 anni, lo vuole proporre fresco e di origine biologica». Questo e gli altri frutti dovrebbero arrivare sugli scaffali a maggio.

Per il fondo, l'investimento al Sud è solo uno degli obiettivi centrati. L'idea è di trovare altri impianti dello stesso tipo da acquisire nel breve termine, possibilmente in Italia. «L'idea è di compiere altre 4 operazioni simili nell'arco di due anni, su impianti di energia pulita di medie dimensioni, da circa 20 milioni l'uno — commenta **Mingillo** —. Sappiamo cosa vogliamo e ci muoveremo in fretta». In genere, dall'intercettazione del sito energetico alla sua acquisizione possono passare 2 o 3 mesi. «Il ritorno dell'investimento è assicurato dall'incentivo Gse con tariffa fissa dell'energia per 20 anni — aggiunge **Mongillo** — e non ci sono rischi se si prendono impianti già avviati».

Per chiudere l'acquisto della società calabrese, il fondo ha emesso un'obbligazione, quotata sul mercato lussemburghese, per 12 milioni di euro che è stata collocata in 3 giorni. L'emissione di altri bond potrebbe essere presa in considerazione per i prossimi investimenti. «In futuro non escludiamo la quotazione in Borsa», precisa **Mongillo**. Ma è ancora presto per parlarne.

**PAOLA CARUSO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

